



**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**  
**PRIMA SEZIONE CIVILE**

Nrg 21657/2022 - Giuseppe [REDACTED] (rappresentato dalla Conserf Srl, difesa dall'avv. Luigi Riccio) - Santander Consumer Bank Spa (difesa dagli avv. Patrizia Serasso e Andrea Cristaudi)

Il giudice dr. Ludovico Sburlati,  
sciogliendo la riserva assunta nella causa in intestazione,  
ha pronunciato ai sensi degli art. 702 bis e seg. Cpc la presente

**ORDINANZA**

Le domande attoree, proposte con riferimento a un finanziamento stipulato il 30/04/2014 ed estinto anticipatamente il 18/03/2019, hanno a oggetto la condanna della convenuta al pagamento di complessivi € 5.669,65, corrispondenti alla proporzionale riduzione dei costi indicati nel contratto, tenuto conto delle intervenute restituzioni.

Costituendosi in giudizio, la Santander Consumer Bank Spa ha chiesto il rigetto delle domande avversarie, sostenendo, in particolare, la rilevanza dell'art. 6 bis c. 3 lett. b) Dpr 180/1950, "letto in combinato disposto con l'art. 125 sexies TUB testo previgente" (p. 11); l'applicazione dei principi espressi dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella cd. sentenza Unicredit Bank Austria Ag (Corte Giust. Ue, 09/02/2023, causa C-555/21); il calcolo del rimborso "secondo il criterio del costo ammortizzato" (p. 27); l'infondatezza della richiesta di rimborso dei premi assicurativi.

La natura della controversia rende opportuno rilevare che la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11 octies c. 2 DI 73/2021, convertito nella L. 106/2021, limitatamente alle parole "e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia" (Corte Cost. 263/2022), sulla base di una motivazione incentrata

accordata o è inferiore alla giusta misura, il finanziatore viene a ricevere a titolo di rimborso anticipato del prestito una somma in parte priva di causa debendi ed è tenuto a restituirla (Trib. Torino 4362/2020).

Quanto agli interessi, va infine rilevato che, secondo la Corte di Cassazione, l'art. 1284 c. 4 Cc individua "il tasso legale degli interessi, in linea generale, per tutte le obbligazioni pecuniarie ..., per il periodo successivo all'inizio del processo" (Cass. 61/2023).

In applicazione di questi principi, in assenza di contestazione dei conteggi, la convenuta deve essere condannata a pagare all'attore € 5.669,65, oltre interessi ex art. 1284 c. 4 Cc dal 16/11/2022 (data della domanda, mancando nella specie un atto di costituzione in mora) al saldo (Trib. Torino cit. p. 18).

In assenza di allegazioni sul punto, deve invece essere rigettata la domanda relativa al maggior danno ex art. 1224 c. 2 Cc.

Le spese di lite seguono la soccombenza ex art. 91 Cpc e, tenuto conto dell'entità della condanna e dei caratteri della controversia, si liquidano in € 3.387,00 per compenso (in relazione ai valori medi della tabella di riferimento per la fase di studio della controversia e la fase introduttiva del giudizio e ai valori minimi per la fase istruttoria e la fase decisionale), con rimborso del contributo unificato e delle spese forfettarie nella misura del 15%.

Deve invece essere rigettata la domanda relativa alle spese della consulenza tecnica di parte, mancando la prova dell'esborso e dovendosi escludere che l'assunzione dell'obbligazione sia sufficiente a dimostrare il pagamento (Cass. 21402/2022 e Id. 2605/2006).

### **PQM**

Definitivamente pronunciando,

respinta ogni diversa istanza, eccezione, deduzione,

condanna la Santander Consumer Bank Spa a pagare a Giuseppe [REDACTED]

€ 5.669,65, oltre interessi legali dal giorno del dovuto al saldo;

condanna la Santander Consumer Bank Spa a rimborsare a Giuseppe [REDACTED] le spese di lite, liquidate in € 3.387,00 per compenso, oltre contributo unificato, spese forfettarie nella misura del 15%, Cpa e Iva.

Torino, 19/05/2023.